

i proprietari e gli occupanti l' edificio al valore dell' automazione degli immobili e al monitoraggio elettronico dei sistemi tecnici per l' edilizia, In più, dovrebbe assicurare gli occupanti circa i risparmi reali delle nuove funzionalità implementate. L' utilizzo del sistema per valutare la predisposizione degli edifici all' intelligenza sarà, però, facoltativo per gli Stati membri. Che potranno anche decidere di non implementarlo nel mercato immobiliare. Qualità dei lavori. Per garantire che le misure finanziarie relative all' efficienza energetica siano applicate nel modo migliore nella ristrutturazione degli edifici, la direttiva dispone che le agevolazioni siano ancorate alla qualità dei lavori di ristrutturazione; anche alla luce dei risparmi energetici perseguiti o conseguiti. Queste misure di incentivazione saranno, dunque, legate: - alla prestazione dell' apparecchiatura o del materiale utilizzato per la ristrutturazione; - al livello di **certificazione** o qualifica dell' installatore; - a una diagnosi energetica; - al miglioramento ottenuto grazie alla ristrutturazione, che va valutato confrontando gli attestati di prestazione energetica, prima e dopo la ristrutturazione stessa, ricorrendo a valori standard o adottando un altro metodo trasparente e proporzionato. Infine, nei nuovi edifici diventerà obbligatorio installare, se tecnicamente ed economicamente fattibile, dispositivi autoregolanti che controllino separatamente la temperatura in ogni vano o, quando giustificato, in una determinata zona riscaldata dell' unità immobiliare. Negli edifici esistenti, invece, l' installazione di questi dispositivi autoregolanti sarà richiesta al momento della sostituzione dei generatori di calore, laddove sia tecnicamente ed economicamente fattibile.